



Cultural route
of the Council of Europe
Itinéraire culturel
du Conseil de l'Europe



NOTA DI STAMPA

2018: Anno Europeo del Patrimonio Culturale: La Rotta dei Fenici e Creative Tourism Network® si uniscono per soddisfare il nuovo viaggiatore culturale e creativo.

- **Pagina 2:** Nota di stampa
- **Pagina 3:** La Rotta Dei Fenici
- **Pagina 4:** Creative Tourism Network®
- **Pagina 5:** Il Turismo Creativo
- **Pagina 6:** Intervista con Antonio Barone, direttore de la Rotta Dei Fenici
- **Pagina 7:** Intervista con Caroline Couret, direttrice del Creative Tourism Network®
- **Pagina 8:** Contatti

**#RottaDeiFenici #RutadelosFenicios #CreativeTourismNetwork #TurismoCreativo
#EuropeForCulture #EYOCH #EYCH18**

La Rotta dei Fenici e CreativeTourism Network®

si uniscono per soddisfare il nuovo viaggiatore culturale e creativo.

In occasione del **2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale**, le reti internazionali **“La Rotta dei Fenici”** e **CreativeTourism Network®** hanno formalizzato un accordo di collaborazione per sviluppare azioni congiunte che permettano di creare delle sinergie tra due forme di turismo culturale, quella archeologica e quella creativa.

Entrambe le organizzazioni sono referenti mondiali nei rispettivi settori e condividono una prolungata esperienza nella progettazione turistica e culturale.

La Rotta dei Fenici è un itinerario culturale internazionale, certificato dal Consiglio d'Europa nel 2003, che affronta il tema del dialogo interculturale, seguendo il modello delle antiche civiltà nel Mediterraneo, che hanno gettato le basi dell'attuale civiltà euromediterranea. Le sue azioni contribuiscono allo sviluppo di competenze e progetti tra le comunità locali e operatori pubblici e privati diffusi nei tre continenti che circondano il Mar Mediterraneo.

Creative Tourism Network® è l'agenzia ufficiale per lo sviluppo e la promozione del turismo creativo, che garantisce il riconoscimento "Creative Friendly" alle destinazioni che puntano su questa nuova tendenza, caratterizzata dalla partecipazione di turisti ad attività creative tipiche della cultura locale.

Questa collaborazione consentirà da un lato di **adattare l'offerta turistica delle destinazioni che fanno parte di entrambe le reti alla nuova domanda di viaggiatori creativi** e, dall'altro, di **creare catene di valore per i territori, attraverso l'organizzazione di seminari di formazione, il scambio di buone pratiche e campagne promozionali congiunte.**

Concretamente, i visitatori della Rotta dei Fenici potranno sperimentare la cultura mediterranea attraverso una selezione di attività insegnate da artigiani locali:

dal creare i propri gioielli o vestiti delle antiche civiltà (in particolare, fenici e punici, greci, romani ma anche iberici, etruschi, ecc.), partecipare a un laboratorio di ceramica, cimentarsi con la preparazione di ricette culinarie autentiche, condividere la visione di un sito in un percorso fotografico o una sessione di *sketching*, e altre molteplici possibilità.

Queste attività saranno precedentemente progettate nell'ambito di sessioni di formazione a cui parteciperanno non solo rappresentanti del settore turistico, ma anche attori locali provenienti da artigianato, arte, industrie creative e la cittadinanza. In questo senso, il turismo creativo dovrebbe essere inteso come un modo creativo di gestire il turismo e, più precisamente, concentrandosi sulle risorse umane, sulle popolazioni locali, sulle loro tradizioni e competenze.

Iniziative future, come la creazione della categoria "Rotta dei Fenici" nell'ambito dei Creative Tourism Awards, così come incontri e conferenze, saranno presto annunciate.

Questo progetto è stato accolto con entusiasmo dall'Organizzazione Mondiale del Turismo, per i benefici che genera in favore di una comprensione reciproca del patrimonio e delle culture locali, nel quadro di un turismo responsabile e di qualità.

La Rotta dei Fenici



Promossa dall'Italia, la Rotta dei Fenici nel 1993, è stata riconosciuta dal Consiglio d'Europa come Itinerario Culturale Internazionale nel 2003. Questo percorso, che attraversa i paesi del Mediterraneo e molte città e si concentra sul retaggio delle antiche civiltà, come i Fenici, di tre continenti, è considerata come l'Itinerario dell'interculturalità mediterranea.

Pertanto, dal 2016 è anche un itinerario di interesse per l'Organizzazione Mondiale del Turismo insieme alla Via della Seta. Dal 2007 è anche un caso studio della rete universitaria di UNITWIN "Cultura-Turismo-Sviluppo" - Chaire Unesco di Parigi La Sorbona insieme ad itinerari dal Sud America e dall'Asia. In occasione dell'Anno Europeo del Turismo 2018 Cina-Europa, sono in corso collaborazioni con itinerari della Cina, con la *Via della seta*, con itinerari dall'America centrale e meridionale per lo sviluppo di azioni pilota congiunte.

La Rotta dei Fenici: filosofia e missione

Per Rotta dei Fenici si intende la connessione delle grandi vie di comunicazione marittime utilizzate dai Fenici dal XII secolo a.C., come principale mezzo di comunicazione commerciale e culturale nel Mediterraneo. Attraverso questi percorsi, i Fenici, navigatori ed esperti commercianti, diedero vita a una grande civiltà che si stabilì attraverso la sua espansione in Occidente, per lo sviluppo di scambi di prodotti fabbricati, persone e idee, e per la creazione di una cultura mediterranea "*koiné*" (comunanza) e la sua diffusione.

Queste rotte sono diventate una parte essenziale e base della cultura mediterranea. Attualmente i Fenici rappresentano il modello dell'interculturalità, su cui si basa l'Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. Ha lo scopo di promuovere la cultura mediterranea e rafforzare i legami storici tra i paesi del Mediterraneo. Infatti, l'itinerario si basa sui rapporti storici, sociali e culturali che i Fenici e le altre civiltà antiche hanno stabilito lungo le continue rotte marittime ed i luoghi del Mediterraneo.

L'obiettivo dell'itinerario è valorizzare il patrimonio dei siti partecipanti, attraverso la cooperazione di città, istituzioni e altri partner che contribuiranno alla ricerca di una nuova relazione tra l'uomo e il suo patrimonio culturale e naturale e nello sviluppo di nuovi modelli pedagogici e turistici che rispondono alle attuali esigenze di scambio culturale. Le "città antiche" rappresentano quindi le tappe di un viaggio lungo il Mediterraneo, durante il quale si scambiano oggetti, conoscenze ed esperienze.

www.fenici.net

www.facebook.com/larottadeifenici

Instagram @rottadeifenici

Creative Tourism Network®



Creative Tourism Network® è stato creato a Barcellona nel dicembre 2010, nell'ambito della Prima conferenza internazionale sul turismo creativo, nella continuità della piattaforma pionieristica Barcelona Creative Tourism (2005).

Essendo i suoi obiettivi principali la strutturazione e la rivitalizzazione di questo settore in forte espansione, la Creative Tourism Network® è diventata l'ente di riferimento in tutto il mondo per le destinazioni e le iniziative che scommettono per questo nuovo turismo.

Tra gli obiettivi si sottolineano:

- **Strutturare l'offerta:** Identificare, formare, certificare e promuovere le destinazioni riconosciute come "Creative Friendly" dal Creative Tourism Network®.
- **Incoraggiare la domanda:** identificare i turisti creativi e i loro intermediari raccomandando destinazioni "Creative Friendly" attraverso B2B o B2C.
- **Informare, consigliare, promuovere, creare sinergie** tra agenti interessati al turismo creativo a livello internazionale.
- **Sviluppare collaborazioni con organizzazioni e reti specializzate.**
- **Promuovere il campo di ricerca e creare uno spazio per lo scambio con i professionisti** per elaborare e garantire le "Buone pratiche del turismo creativo".

Attualmente, *Creative Tourism Network*® ha destinazioni diverse come *Barcellona, Medellin, Salvador de Bahia, Jinju (Corea del Sud), Saint-Jean Por-Joli (Quebec), Biot (Provenza francese), Loulé (Portogallo)* , tra gli altri.

www.creativetourismnetwork.org

Il Turismo Creativo:

Questo concetto apparso per la prima volta negli anni 2000, all'interno di un lavoro di ricerca curato dai professori Greg Richards e Crispin Raymond, è stato definito come:

“un Turismo che offre ai visitatori l'opportunità di sviluppare il proprio potenziale creativo attraverso la partecipazione attiva a corsi e esperienze di apprendimento, che sono caratteristici della loro destinazione di vacanza”.

Oggi giorno, il Turismo creativo è un settore in piena espansione che riunisce sempre più *followers* nel mondo desiderosi di svolgere un'attività artistica e creativa che permetta loro di scoprire la cultura della loro destinazione, condividendo momenti privilegiati con i loro abitanti.

Dalle sculture di neve in Quebec, soffiare il vetro in Provenza, dipingere i paesaggi della Toscana, fare "silletero" (produttori di sedie di fiori) a Medellín, partecipare a un corso di DJ a Ibiza, eseguire un concerto all'Opera di Barcellona, realizzare un laboratorio di cucina a Tokyo o in Algarve, creare pezzi di artigianato in Ecuador, sono alcune delle innumerevoli esperienze uniche che le destinazioni riconosciute come "Creative Friendly" dalla Creative Tourism Network® propongono.

Al di là di una semplice offerta turistica, il **turismo creativo è diventato uno strumento di sviluppo territoriale** che, gestito con flessibilità e creatività, può avere un'influenza positiva su:

- la differenziazione e l'accezione della destinazione, rafforzando la sua identità culturale,
- la conservazione e la promozione del suo patrimonio culturale tangibile e soprattutto intangibile,
- la rivitalizzazione dell'economia locale e la creazione di un ecosistema tra diversi settori: artigianato, cultura, industrie creative, istruzione, agricoltura, ecc.
- la stagionalità, destagionalizzando i flussi turistici
- la responsabilizzazione da parte delle comunità locali (attraverso la formazione professionale),
- la coesione sociale,
- l'immagine positiva della destinazione, associata all'autenticità, alla creatività e ai rapporti umani,
- Basso costo e sostenibilità, con la creatività come risorsa principale.

Dossier disponibile su: www.creativetourismnetwork.org



Intervista ad Antonio Barone, Direttore della Rotta dei Fenici

Che cosa è la Rotta dei Fenici?

La Rotta dei Fenici nasce dalla considerazione che il Mar Mediterraneo nell'antichità era uno strumento di contatto tra le comunità dei diversi gruppi etnici e le civiltà che lo abitavano. Poi è diventato una frontiera. È necessario tornare ad una visione più aperta delle antiche vie marittime che portavano da est a ovest e viceversa, e da sud a nord, conoscenza, prodotti che venivano da lontano e che oggi identificano il mondo mediterraneo. Gli obiettivi della Rotta sono, quindi, il dialogo interculturale attraverso il miglioramento del patrimonio culturale comune, lo sviluppo sostenibile che ne deriva, l'attuazione della cultura mediterranea e delle comunità di oggi, la pedagogia del patrimonio come strumento di crescita delle giovani generazioni. Naturalmente, consideriamo il turismo sostenibile, lento, responsabile, creativo ed esperienziale che può contribuire allo sviluppo locale. La Rotta è governata da una Rete di Reti tematiche nazionali, locali e trasversali. Oggi ci sono operatori culturali, educativi e turistici di 12 paesi, ma altri si vanno aggiungendo. Tra questi citiamo l'OITS - Organizzazione Internazionale del Turismo Sociale, OTIE - Osservatorio Turistico delle Isole Europee, FEISCT - Federazione Europea degli Itinerari Storici Culturali Turistici, reti nazionali di Spagna, Italia, Croazia, Grecia, Francia, Malta, Tunisia, Libano ed a Gerico.

Può elencare alcune delle sue azioni?

Tra le azioni più interessanti abbiamo la Rete delle Scuole del Mediterraneo – Edu.Net, che promuove viaggi interculturali e gemellaggi tra scuole, la Rete dei Musei del Mediterraneo – Me.Mu.Net, la IUN - Rete delle Università per la Rotta dei Fenici, per lo sviluppo di ricerca e strategie innovative. Poi ogni anno, tra marzo ed aprile, organizziamo un evento che riunisce tutti gli eventi che portiamo avanti nel Mediterraneo: le Giornate del Mediterraneo Antico, con eventi in tutti i territori dove operiamo. Ma non dimentichiamo le metodologie applicate, come la Pedagogia del Patrimonio, l'interpretazione comunicativa e altre. Ecco perché proponiamo agli operatori incontri di formazione ed aggiornamento continuo sui nuovi modelli di turismo, di ospitalità turistica, formazione per guide turistiche, per reti di ospitalità e di ristorazione, azioni per la promozione di nuove imprese, specialmente per i giovani. Abbiamo anche fiere specifiche, come la BTE in Sicilia. Infine, ogni anno gli incontri tra partner come l'Assemblea, denominata "Dialogo euro-mediterraneo" e che ha superato la decima edizione, celebrando quest'anno quindici anni di attività.

Chi sono i beneficiari?

I beneficiari dell'itinerario sono un pò tutti: i luoghi e le destinazioni, per sviluppare la loro offerta di accoglienza; i turisti, che possono visitare luoghi speciali; gli operatori, che possono migliorare il loro lavoro; le comunità locali, che possono finalmente sviluppare una strategia basata sulle loro identità e sulla sostenibilità, creando nuove opportunità per i cittadini e i giovani e crescendo in termini di comprensione degli altri, seguendo i principi del dialogo interculturale.

Come si traduce tutto questo in offerta turistica?

L'offerta turistica a cui lavoriamo ha aspetti etici e aspetti economici. Di fatto, è un'offerta rispettosa della sostenibilità ambientale e sociale, ma getta le basi per un nuovo turismo che possa davvero dare sviluppo ai territori. Ecco perché la Rotta può essere intesa come un grande laboratorio *en plein air* dove la ricerca, l'implementazione delle strategie e l'offerta finale sono curate e messe a disposizione delle comunità locali, veri protagonisti del processo.

Quali crede che siano i vantaggi del turismo creativo per la Rotta dei Fenici o gli itinerari culturali in generale?

La Rotta dei Fenici ha sempre considerato le attività che possono essere definite come turismo creativo. Proprio perché osserviamo ciò che la comunità offre e come si confronta con il suo passato, il patrimonio culturale e naturale, la sua identità, la sua cultura immateriale. Solo in questo modo possiamo pensare di costruire un futuro fatto da attività che possano durare nel tempo mantenendo la risorsa primaria, ovvero il contesto territoriale e le caratteristiche della comunità locale. Ma tutto questo nell'ambito di un network internazionale attraverso il quale condividere buone pratiche, strategie e idee.

Come concepisce questa collaborazione con Creative Tourism Network?

Con CTN condividiamo visioni e missione. Facciamo cose molto simili e perseguiamo gli stessi obiettivi. Ecco perché siamo onorati di proporre La Rotta dei Fenici come un itinerario di creatività ed esperienza. Gli strumenti di questa collaborazione potranno essere la comunicazione, la formazione e la pianificazione condivisa su scala mediterranea. Inoltre questa collaborazione è in linea con le riflessioni aperte tramite il progetto Erasmus+ "All Tourist" sui temi delle forme di turismo più innovative da proporre ai territori.



Intervista a Caroline Couret, Direttrice del Creative Tourism Network®

Come è nata la collaborazione tra la Rotta dei Fenici e Creative Tourism Network®

Potrei dire che era una prova. L'iper-segmentazione del settore turistico pone nuove sfide, ma ci offre anche grandi opportunità, se sappiamo come percepirle. E questa collaborazione apre un universo di possibilità per soddisfare i viaggiatori più creativi! Quando parliamo di turismo culturale oggi non possiamo limitarci a visitare monumenti e musei. Il viaggiatore attuale vuole esperienze che lo portino ad un livello superiore di conoscenza, riflessione e persino di trasformazione per la sua vita personale. Ed è proprio questo l'obiettivo comune della Rotta dei Fenici e della Rete del Turismo Creativo – Creative Tourism Network®, creare significato, associare il patrimonio culturale a una nuova comprensione della società contemporanea.

Inoltre, se da un lato le nostre organizzazioni hanno molte somiglianze in termini di come lavorare in una rete transfrontaliera, con entità pubbliche e private e agenti di diversi settori, d'altra parte, entrambi sono complementari, per quanto riguarda le aree geografiche in cui operano e le metodologie e le buone pratiche che ora possiamo scambiare.

La celebrazione dell' Anno Europeo del Patrimonio Culturale è stato un incentivo?

Diciamo che, sebbene è vero che questo progetto va oltre il 2018, risponde perfettamente ai valori e agli obiettivi dell'Anno europeo del Patrimonio Culturale in termini di "incoraggiare più persone a scoprire e impegnarsi nel patrimonio culturale europeo", "coinvolgendo comunità locali "e" rafforzando il sentimento di appartenenza a uno spazio europeo comune ", tra gli altri. Naturalmente, questa celebrazione favorirà l'estensione di questa collaborazione ad altri partner e, alla fine, ad altri itinerari culturali.

Quali sono concretamente le azioni previste nel quadro di questa collaborazione?

Prima di tutto vorrei sottolineare che si tratta di un quadro di collaborazione aperto che favorisce le sinergie e la stimolazione permanente di idee e progetti, sia tra le nostre due entità che tra i nostri rispettivi membri. Da lì, abbiamo già pianificato l'organizzazione di seminari che consentono la co-creazione di esperienze di turismo creativo nelle destinazioni associate, sempre basate sul reciproco scambio di esperienze e con una garanzia di qualità, la creazione di una categoria di *Creative Tourism*

Awards (il Premio assegnato ogni anno alle destinazioni turistiche Creative nel mondo), dedicati esclusivamente alla Rotta dei Fenici e, naturalmente, una promozione congiunta delle destinazioni condivise verso il pubblico finale, ma soprattutto attraverso azioni con tour operator specializzati.

Intervista completa sul turismo creativo nel seguente [link](#).

CONTATTI



www.fenici.net

info@fenici.net



[lorottadeifenici/](https://www.facebook.com/lorottadeifenici/)



[@rottadeifenici](https://www.instagram.com/rottadeifenici)



press@creativetourismnetwork.org

www.creativetourismnetwork.org



[@CreativTourism](https://www.facebook.com/CreativTourism)



[CreativeTourismNetwork](https://twitter.com/CreativeTourismNetwork)



[creativetourism](https://www.instagram.com/creativetourism)

